



PRIMO PIANO

Morte Eugenio Rapone: investitore arrestato per omicidio stradale, era anche drogato di Danilo Del Greco

ALATRI 08.04.2016 - Drogato, sotto l'effetto della cocaina, ha investito e ammazzato il 70enne Eugenio Rapone. Gianluca Arduini, 35 anni di Torrice, pregiudicato e agli arresti domiciliari per reati minori, da ieri sera è rinchiuso in una cella del carcere di Frosinone. Su di lui pende la gravissima accusa di omicidio stradale, reato di recentissima istituzione e disciplinato dall'articolo 589 Bis/Comma 2, aggravato dalla circostanza di averlo commesso sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, nel caso specifico cocaina (come accertato dagli esami cui è stato sottoposto presso l'ospedale "Spaziani" di Frosinone dove è stato portato in ambulanza poco dopo l'investimento mortale per lo stato di choc nel quale si trovava), ma anche quella di evasione. Arduini, infatti, aveva ottenuto un permesso per assentarsi da casa dove sarebbe dovuto tornare alle 20. L'incidente mortale si è invece verificato poco dopo le 21 e quindi, all'atto dei controlli dei carabinieri e dei sanitari, era fuori permesso di due ore. Alla luce di tutto ciò il ragazzo, in virtù delle pene previste dal nuovo reato di omicidio stradale, e dell'aggravante dell'assunzione di droga, rischia da 8 a 12 anni di carcere. Ai quali si aggiunge la pena per l'evasione dai domiciliari. Domani, intanto, si svolgerà l'udienza di convalida dell'arresto, nella quale Gianluca Arduini sarà assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Giampiero Vellucci.

Una notizia che ha scioccato l'intera città

Una notizia terribile e scioccante per la dinamica, la morte di Eugenio Rapone, 70 anni di Alatri (abitava da solo in zona Cellerano), fratello di Pasquale, ex consigliere comunale ed assessore di "Programma Alatri", che ha sconvolto un'intera comunità e la città. Un investimento tragico, verificatosi sulla Statale 155 intorno alle 21 di ieri, dai tratti drammatici e sconvolgenti. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo sarebbe stato centrato in pieno dalla Bmw Serie 3 condotta dal 35enne di Torrice dopo aver parcheggiato la sua Fiat Panda ai margini della carreggiata, di fronte alla filiale Unicredit di Tecchiena di Alatri, in direzione Alatri-Frosinone, ed aver attraversato la strada (probabilmente per recarsi nel bancomat dell'istituto per un prelievo). In un secondo momento, ma la sostanza cambia di pochissimo, si è fatta strada una seconda ipotesi: quella, cioè, che il poveretto si fosse già recato al bancomat e, uscito dal parcheggio della Banca (che alla chiusura viene interdetto all'accesso delle auto con un cancello che lascia solo un piccolo passaggio pedonale), stesse attraversando la statale per raggiungere la sua auto lasciata al lato opposto della carreggiata.

La ricostruzione dell'incidente

Eugenio Rapone è stato travolto dalla Bmw proveniente da Alatri: un urto violentissimo, come dimostrano anche i danni riportati dall'auto nella parte anteriore e il parabrezza andato in frantumi, che ha scaraventato l'anziano in aria e lo ha letteralmente fatto volare per decine di metri. Il suo corpo è stato dilaniato dall'impatto, anche perché sembra che la Bmw gli sia anche passata sopra provocando il distacco di una gamba. Orribile e raccapricciante la scena che si è parata dinanzi agli occhi dei soccorritori del 118 e dei carabinieri di Alatri. Purtroppo, per il 70enne non c'è stato nulla da fare: Eugenio Rapone è morto sul colpo. Le operazioni di riconoscimento del cadavere, proprio per il suo stato, sono durate ore. E solo alle 23.30, quando sul posto sono giunti i primi familiari, è stato possibile dare un nome certo al defunto.

La salma è stata quindi trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale di Frosinone dall'impresa funebre Baldassarre. Ora si attende, dopo un primo esame esterno, la decisione della magistratura. Se riconsegnare, e quando, la salma ai familiari per far celebrare i funerali. Per la cronaca, si tratta del primo caso di arresto per omicidio stradale in provincia di Frosinone.

NOTIZIE DALLA STRADA

Valentina, morta in un incidente stradale: "Un giallo, c'è qualcosa che non torna"
In un incidente nella notte tra sabato e domenica nel Padovano è morta Valentina Moschino, 44 anni. Ma il medico legale non ha riscontrato nessuna ferita tanto grave da essere mortale

ABANO TERME 08.04.2016 - Secondo gli inquirenti c'è qualcosa che non torna. In un incidente nella notte tra sabato e domenica a Monteortone di Abano Terme è morta una 44enne padovana, Valentina Moschino. La donna, a bordo di una vecchia "jeep", era uscita di strada finendo dentro al canale adiacente la carreggiata. Ma ci sono alcuni dubbi non ancora chiariti, scrivono i media locali. Forse Valentina Moschino non è semplicemente "uscita di strada". Infatti il medico legale ha riscontrato sul corpo della barista varie ferite da impatto ma nessuna tanto grave da essere mortale. E' stato quindi aperto un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti. L'autopsia potrà fare chiarezza. Coloro che la conoscevano bene descrivono la vittima come una persona molto prudente alla guida. Un perito tecnico passerà al setaccio la macchina, un Land Cruiser Toyota di fine anni '70 di proprietà del compagno di Valentina.

Fonte della notizia: today.it

Ubbriachi al volante, nel 2015 multato un automobilista su 10: più drug test sulle strade

07.04.2016 - Siglato oggi l'Accordo Esecutivo del Protocollo d'Intesa per la "Promozione di interventi in materia di politiche antidroga e di tutela della salute pubblica attraverso il contrasto dell'incidentalità causata dall'uso di sostanze stupefacenti", tra il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza. L'Accordo Esecutivo, è stato sottoscritto dal Consigliere Patrizia De Rose per il Dipartimento Politiche Antidroga e dal Direttore Centrale per le Specialità della Polizia di Stato Roberto Sgalla, ha reso operativo la collaborazione delle due istituzioni avviata con la firma del protocollo d'intesa in data 23 dicembre 2015, finalizzata a ridurre l'incidentalità stradale incrementando i controlli per contrastare la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ed in stato d'ebbrezza alcolica. La collaborazione consentirà al Dipartimento di Pubblica Sicurezza di destinare, per l'acquisto di strumenti precursori per il controllo preliminare della presenza di stupefacenti e dei relativi kit diagnostici per gli accertamenti di laboratorio, le risorse messe a disposizione dal Dipartimento delle Politiche Antidroga, tratte dal Fondo Incidentalità Notturna, di cui al Decreto Legislativo n. 117 del 2007, convertito nella Legge 160 del 2007, esistente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quale confluisce una parte delle sanzioni per le violazioni accertate dagli organi di polizia stradale. I servizi mirati di contrasto per la guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, svolti dalla Polizia di Stato a partire dal giugno del 2015, con il contributo di Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale, hanno interessato complessivamente 35 province ed hanno consentito di testare un nuovo protocollo operativo per l'accertamento dell'assunzione di sostanze stupefacenti, direttamente su strada, mediante test di screening sulla saliva effettuati dalla Polizia Stradale e dai Medici della Polizia di Stato. Nel corso dei servizi sono stati effettuati 260 posti di controllo, con l'impiego di 1.630 operatori della Polizia di Stato e 349 tra medici e personale sanitario della Polizia di Stato. Sono stati sottoposti ad alcoltest 14.767 conducenti (923 sono risultati positivi anche alla verifica con etilometro, con un tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l; per tali conducenti è scattato il ritiro della patente di guida per la successiva sospensione) e, come previsto dal protocollo, 930 di questi sono stati sottoposti anche al test di screening per stupefacenti, a seguito dell'esame comportamentale dei sanitari della Polizia di Stato, per valutarne lo stato psicofisico: 268 di questi ultimi sono risultati positivi ad almeno una sostanza stupefacente. Le successive analisi effettuate sui campioni salivari presso il Centro Ricerche di Laboratorio e

Tossicologia Forense della Polizia di Stato di Roma hanno confermato la validità dell'80% dei test di screening positivi. I servizi proseguiranno nell'anno in corso e saranno ulteriormente potenziati grazie all'accordo siglato oggi. Verranno intensificati i controlli anche in altre fasce orarie oltre quelle delle notti dei fine settimana, con verifiche specifiche rivolte ai conducenti professionali.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

13enne alla guida di un'autovettura rubata sulla via Collatina Al termine delle vicende sono stati affidati ad una struttura per minori.

ROMA 07.04.2016 - 13 e 12 anni, i due giovanissimi sono stati fermati dagli agenti della Polizia di Stato a bordo di un'autovettura in via Collatina. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio, quando la Sala Operativa della Questura ha inviato la pattuglia del Commissariato Prenestino per una segnalazione di un'automobile evidentemente guidata da un ragazzo giovanissimo. Con sorpresa, quando i poliziotti hanno fermato la macchina, hanno trovato seduti - lato guida e lato passeggero - due poco più che bambini; evidentemente minori di 14 anni, i due hanno tentato un goffa fuga cercando anche di liberarsi della chiavi di accensione della macchina. Privi di documenti, e reticenti a dare le proprie generalità, i due sono stati sottoposti ad un esame medico che ha permesso di stabilire la loro età: 12 e 13 anni. L'autovettura - risultata esser stata rubata l'altro ieri in Largo Agosta - è stata poi restituita alla legittima proprietaria. Per i due giovanissimi - non imputabili penalmente - è scattata la segnalazione al Tribunale dei minorenni; al termine sono poi stati accompagnati presso una struttura di accoglienza.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

SCRIVONO DI NOI

Verona, fermato autista di gita studenti positivo all'etilometro Sostituito grazie a test effettuato da Polstrada prima di partire

Roma, 7 apr. (askanews) - Aveva esagerato con l'alcool e stava per portare un gruppo di studenti in gita con il pullman, ma per fortuna è stato fermato in tempo. E' successo a Verona, dove nell'ambito dei controlli della Polizia Stradale ai pullman utilizzati dalle scuole per le gite, gli agenti della Polstrada scaligera hanno controllato, prima che iniziasse il viaggio verso Monaco con una cinquantina di studenti di un Liceo della provincia, un autista che è risultato positivo all'etilometro.

L'autista è stato così sostituito da un suo collega, appositamente fatto arrivare, e che, dopo essere risultato negativo all'alcooltest, ha potuto iniziare il viaggio in sicurezza. L'accertamento, avvenuto alle 6,30 della mattina, rientra in quella serie di controlli effettuati grazie alle disposizioni emanate dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in collaborazione con il MIUR che prevede la segnalazione agli uffici della Polizia Stradale dei giorni e delle società utilizzate per il trasporto degli studenti per i viaggi rientranti nei diversi progetti scolastici. Solo a Verona, grazie anche alla collaborazione con la Polizia Municipale, sono stati controllati, dai primi di gennaio ad oggi, circa 100 Pullman e contestate oltre 35 infrazioni. "Nella provincia di Verona", ha sottolineato il Dirigente della Polizia Stradale Girolamo Lacquaniti, "gli istituti scolastici stanno offrendo una ottima collaborazione, dimostrando grande attenzione al tema della sicurezza stradale per i propri giovani, così come ottima è la sinergia con la Polizia Locale. Siamo convinti che la sistematicità dei controlli così effettuati porterà le diverse ditte che si occupano di noleggio dei pullman a garantire la massima efficienza dei mezzi e dei loro autisti.

Fonte della notizia: askanews.it

A tutta velocità contro l'auto dei vigili: era ubriaco L'uomo, un pregiudicato napoletano, è stato denunciato dalla Stradale di Nola

07.04.2016 - La scorsa notte, una pattuglia della polizia stradale di Nola è intervenuta in soccorso ad una pattuglia della Polizia Locale di Napoli, sulla SS 162 prima dello svincolo del Centro Direzionale. Era circa mezzanotte quando la pattuglia della Polizia Locale si

trovava ferma con i lampeggianti di emergenza accesi e la segnaletica luminosa sul piano viabile, per deviare il traffico su un'unica corsia a causa della presenza di alcune buche presenti sull'asfalto. All'improvviso una Fiat Punto, a forte velocità, ha investito il veicolo della Polizia Municipale provocando seri danni. Solo il caso ha voluto che gli agenti della Municipale non fossero investiti. Sul posto è giunta tempestivamente una pattuglia della Polizia Stradale di Nola: gli agenti hanno identificato il conducente del veicolo investitore che era in compagnia della fidanzata. È bastato poco ai poliziotti per accertare che l'uomo alla guida aveva un tasso alcolemico quattro volte superiore il consentito. L'uomo, un pregiudicato 36enne di Napoli, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'auto su cui viaggiava era già sottoposta a sequestro, senza revisione dal 2012 e senza polizza assicurativa dal 2014. Gli agenti della stradale Nolana, oltre alla denuncia presso la Procura di Napoli per la guida in stato di ebbrezza, hanno proceduto al sequestro dell'auto per la confisca, ed al ritiro della patente per due anni.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Teramo: Stradale sequestra pullman per gita scolastica

La Polizia Stradale di Teramo, grazie alle segnalazioni degli Istituti della Provincia, sta monitorando le gite scolastiche con il controllo degli autobus destinati al trasporto degli alunni.

07.04.2016 - Nei giorni scorsi, durante un controllo di un pullman con a bordo studenti di un scuola del Teramano, diretto in una località sciistica aquilana, gli agenti hanno sottoposto a sequestro un autobus, di proprietà di una Ditta teramana, non autorizzato al trasporto da noleggio perché destinato a servizio di linea. La Polizia Stradale ha segnalato la Ditta alla motorizzazione civile di Teramo per l'applicazione della sanzione accessoria della sospensione della carta di circolazione.

Fonte della notizia: rete8.it

PIRATERIA STRADALE

Travolto da un'auto in via Carducci. Caccia aperta al pirata della strada

Un uomo in sella a una Vespa scaraventato a terra. E' giallo sulla macchina

di Pino Vaccaro

TRADATE 07.04.2016 - E' caccia a Tradate al pirata della strada di via Carducci: un uomo, in sella a una Vespa, è rimasto ferito in maniera seria, ma per fortuna non in pericolo di vita, dopo essere stato travolto da una macchina, il cui automobilista si è poi allontanato senza soccorrere il ferito. I fatti risalgono a domenica sera intorno alle 20. Alcune testimonianze oculari fanno riferimento a una Renault Clio, altre a una Seat. La macchina si è dileguata, lasciando a terra il conducente del ciclomotore. Una vicenda preoccupante sulla quale stanno cercando di fare chiarezza i carabinieri della Tenenza di Tradate, che stanno indagando sui fatti. Stando alle prime informazioni, l'incidente sarebbe il risultato di una manovra estremamente pericolosa effettuata da chi si trovava alla guida della macchina. Pare che l'automobilista, non distante dall'edificio in cui ha sede la Cgil, si sia prodotto in un sorpasso rischiosissimo all'altezza del tratta di strada che si restringe e che è delimitato anche da alcuni dossi. Una manovra azzardata, tanto che per evitare lo scontro frontale con un'altra macchina, si sarebbe spinto di traverso sulla destra prendendo in pieno l'uomo in sella alla Vespa. Il botto è stato inevitabile e violento. Ad aver avuto la peggio è stato il motociclista che è stato sbalzato a terra finendo sull'asfalto. Lo schianto avrebbe potuto avere conseguenze ancora più pesanti, ma per fortuna il ferito non si trova in pericolo di vita, anche se le ferite riportate non sono di poco conto. La prognosi dovrebbe essere inferiore ai 40 giorni, ma si tratta comunque di lesioni serie. Sul posto è subito intervenuta l'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito in ospedale dove è stato sottoposto anche a un intervento. Intanto in città la notizia è circolata rapidamente ed è scattata la caccia al pirata della strada. Come detto, è alta la probabilità di possa trattare di una Clio o di una Seat. I carabinieri della Tenenza di Tradate hanno raccolto le testimonianze dei fatti in modo da ricostruire un minimo di identikit del pirata, oltre alla dinamica dell'incidente sulla quale si stanno definendo anche le circostanze. Chiunque avesse informazioni utili da fornire sulla vicenda, può rivolgersi ai carabinieri della

Tenenza di Tradate. Qualunque tipo di informazione sullo schianto potrebbe risultare utile per identificare il pirata della strada sul quale pende anche l'accusa di omissione di soccorso. Ogni aspetto potrebbe essere decisivo al fine delle indagini.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

**Pirata investe una donna in bici: testimone sale in auto e lo insegue
Denunciato per omissione di soccorso il 35enne che mercoledì mattina ha investito una donna di 65 anni, al Villaggio Sereno di Orzinuovi. Pirata della strada beccato grazie ad un testimone coraggioso**

07.04.2016 - Travolta da un pirata che poi scappa senza soccorrerla: ma poi rintracciato grazie al decisivo intervento di un testimone, che l'ha seguito e ha consegnato il numero di targa alla vittima. Tutto è bene quel che finisce bene: la donna investita in bicicletta, per fortuna, non ha riportato ferite gravi. E' successo mercoledì di prima mattina a Orzinuovi, nei pressi del Villaggio Giardino. Una signora di 65 anni in bicicletta viene investita da un Bmw, guidato da un giovane che poi scappa senza fermarsi. Subito inseguito da un testimone coraggioso, che salito in auto lo tallona finché non riesce a 'intercettare' il numero di targa, e a scriverlo su di un biglietto. Tornato indietro, lascia il bigliettino nella borsetta della signora. Sarà poi la Polizia Locale a rintracciare invece il pirata, dopo aver trovato il biglietto con la targa: si tratta di un uomo di 35 anni, alla guida di una Bmw intestata alla madre. E' stato denunciato per omissione di soccorso. Rintracciato anche l'angelo custode della vittima: gestore di un distributore di benzina della zona, aveva scritto la targa sul biglietto della sua stazione di servizio. E si è meritato un bel "grazie".

Fonte della notizia: bresciaToday.it

**Investita da un'Ape Piaggio, 88enne in gravi condizioni al Giovanni Bosco
L'uomo che ha travolto la donna, un 58enne di nazionalità italiana, è risultato privo della patente di guida**

07.04.2016 - Investita da un motocarro Ape Piaggio in via Oropa all'angolo con via Andorno. La vittima, Maria S., è una donna di 88 anni che questa mattina, intorno alle ore 10, è stata colpita in pieno mentre attraversava la strada. Il conducente, che stava percorrendo via Oropa in direzione corso Tortona, ha svoltato in via Andorno dove ha urtato la signora che stava attraversando. Poi non si è fermato ma è stato successivamente rintracciato nella sua abitazione, in strada del Meisino. Il pirata della strada è un 58enne di nazionalità italiana che ha dichiarato agli agenti di essersi allontanato dal luogo dell'incidente dopo aver visto un medico che stava prestando soccorso all'anziana. Ma dai controlli effettuati, però, l'uomo è risultato privo della patente di guida mentre il motocarro non sarebbe coperto da assicurazione. La signora, soccorsa dal personale medico del 118, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco dove i medici si sono riservati la prognosi. La donna avrebbe riportato una frattura del bacino. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Sesta sezione circoscrizionale della municipale. Chiunque avesse assistito all'incidente è pregato di mettersi in contatto con i vigili telefonando al numero 011.01136600.

Fonte della notizia: torinotoday.it

CONTROMANO

**Spacciatore fugge contromano e causa un incidente
Inseguito da polizia e finanza imbocca la rotatoria Brusutti in controsenso andando a schiantarsi contro un'auto. Fermato e arrestato. Traffico in tilt e panico**

di Carlo Mion

MESTRE 08.04.2016 - Inseguimento con arresto di uno spacciatore nel tardo pomeriggio di giovedì in rotonda Brusutti. Protagonista un tunisino che in quel momento era inseguito da agenti del Gamm e da finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria, durante i controlli di "Alto Impatto". Il tunisino è stato arrestato dopo che, per scappare al controllo di agenti e militari, ha imboccato la rotatoria contromano. Il fatto è avvenuto intorno alle 19.15 e ha creato non poco trambusto tra gli automobilisti che in quel momento stavano transitando sulla rotatoria.

Per il momento sono trapelate poche notizie sull'operazione che ha visto lavorare, fianco a fianco, agenti della Squadra Mobile e militari della Guardia di Finanza. Quello che è certo è che il tunisino, da settimane, era finito nel mirino di entrambi i corpi di polizia. Gli elementi acquisiti in questa parte dell'indagine ha portato alla collaborazione finanziari e poliziotti, tutti convinti che lo straniero avesse un carico di droga nella vettura su cui si stava spostando. Si tratta della sua auto. Quando ha visto gli agenti intimargli l'alt ha deciso di scappare. Per farlo ha pensato di imboccare la rotonda contromano per seminare gli inseguitori. Ma ha fatto poca strada perché ha causato un incidente finendo contro un'auto che proveniva correttamente, dal senso opposto. Contro quella dello straniero è poi finita l'auto civetta degli inseguitori. L'incidente ha creato il panico tra gli automobilisti che subito dopo lo scontro hanno visto uomini armati correre verso l'auto che aveva causato l'incidente. Il tunisino che ha tentato di scappare è stato bloccato dagli investigatori e buttato a terra per essere ammanettato. L'auto perquisita, mentre lui è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente sulla Corinaldese, muore un giovane centauro

Un centauro ha perso la vita dopo essersi scontrato con il suo motociclo contro un'autovettura. Coinvolto nello schianto anche un furgoncino

SENIGALLIA 08.04.2016 - Tragico schianto venerdì mattina sulla Corinaldese. Un giovane centauro ha perso la vita dopo essersi scontrato con il suo motociclo contro una Peugeot 206. Ancora non si hanno ben chiare le dinamiche dell'incidente. Coinvolto nello schianto anche un furgoncino. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari del 118, la Polizia Stradale e la Municipale.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Auto fuori strada, muore una ragazza di 29 anni

Incidente nella notte a Montecalvo in Foglia. La giovane è morta al pronto soccorso di Urbino

di FRANCESCO PIERUCCI

Montecalvo in Foglia (Pesaro), 8 aprile 2016 - Erano circa le 4,40 di questa mattina quando un'utilitaria guidata da Gloria Raffaelli, una 29enne residente a Casinina di Auditore ha perso il controllo dell'auto, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. L'auto è capottata più volte, rotolando per una ventina di metri. A rendere particolarmente difficoltose le condizioni di guida anche la nebbia presente nella circonvallazione in direzione Casinina, in località Ca'Lanciarino, nel comune di Montecalvo in Foglia. Sul posto è intervenuto il 118 che ha trasportato la ragazza al pronto soccorso di Urbino, dove è morta per arresto cardio circolatorio alle 6:15 circa. Gloria faceva la commessa in un supermercato di Montecchio. Si sta occupando dei rilievi del caso il maresciallo Alfredo Severini della stazione dei carabinieri Tavoleto. Nell'incidente non sono state coinvolte altre persone.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Terribile schianto a Solaro: morta una donna di 74 anni

La donna, 74 anni, è stata trasferita all'ospedale Niguarda in elisoccorso ma non ce l'ha fatta: troppo gravi le lesioni nell'impatto. Il sinistro nel pomeriggio di giovedì a Solaro in via Sant'Anna, a ridosso di Limbiate

08.04.2016 - Una donna è morta in seguito a un terribile schianto avvenuto tra due vetture nel primo pomeriggio di giovedì a Solaro in via Sant'Anna, alle porte della Brianza. Il sinistro stradale ha coinvolto due auto, un'utilitaria, una Fiat Panda, e un Suv, Renault Koleos. Lo schianto, violentissimo, è stato frontale e la vettura più piccola si è ribaltata. Sul posto è accorsa la polizia locale cittadina, il 118 con tre ambulanze, un'automedica e l'elisoccorso e i

vigili del fuoco che hanno lavorato per estrarre le vittime dalle lamiere dove erano rimaste incastrate. Una donna di 74 anni è stata accompagnata in codice rosso in elisoccorso all'ospedale Niguarda di Milano, un anziano di 79 anni invece è stato trasferito in codice giallo all'ospedale San Carlo mentre meno preoccupanti risultano le condizioni di un 66enne che è stato portato in codice verde a Saronno per gli accertamenti del caso. Nonostante i tentativi dei medici di rianimare la signora la vittima non ce l'ha fatta e la 74enne è deceduta in ospedale a Milano. Troppo gravi per lei le lesioni riportate nell'impatto. Secondo le prime informazioni raccolte in seguito ai rilievi della polizia locale, la donna era alla guida della Fiat Panda che si è scontrata frontalmente contro il suv, ribaltandosi per lo schianto. Il traffico è rimasto paralizzato per diverse ore nella zona e le ripercussioni si sono fatte sentire anche a Limbiate.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Terribile incidente stradale a Foggia: investe donna e si schianta contro un albero
La donna investita è stata trasportata al pronto soccorso; le sue condizioni sembrerebbero serie. Per i rilievi del caso, vi è la Polizia Municipale**

08.04.2016 - Grave incidente stradale poco fa, in via Sant'Alfonso de Liguori, a Foggia. Per cause ancora da accertare, il conducente di una Fiat Punto, condotta da un uomo, avrebbe investito in pieno una donna di circa 60 anni e si sarebbe poi schiantato contro un albero, danneggiando due auto parcheggiate lungo la strada. Tre i veicoli coinvolti nel complesso, secondo una primissima e sommaria ricostruzione dell'accaduto. La donna investita è stata trasportata al pronto soccorso cittadino; le sue condizioni sono gravi. Sul posto, per i rilievi del caso, quattro pattuglie della Polizia Municipale che si stanno occupando anche di regolare il traffico in zona. Sul posto, tre ambulanze e un'automedica: gli operatori del 118, infatti, sono intervenuti anche per soccorrere numerose persone (tra cui il conducente della Punto) che hanno avuto malori dopo aver assistito alla scena dell'investimento.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Osimo, fuori strada con lo scooter Il centauro positivo ad alcol e coca

OSIMO 08.04.2016 - Forse era ubriaco e anche drogato, ecco il perché di quella sbandata improvvisa. Migliorano le condizioni dello scooterista di 45 anni rimasto ferito in via Flaminia I lunedì pomeriggio dopo essere finito fuori strada, ma peggiora la sua posizione giuridica. Sono infatti arrivati ieri i risultati, ancora provvisori, delle analisi del suo sangue che danno come responso un tasso alcolemico superiore al consentito di oltre tre volte. La polizia municipale di Osimo, che sta svolgendo le indagini, è in attesa della conferma sull'assunzione delle sostanze stupefacenti che sono risultate positive alla cocaina ad un primo esame, ma che per diventare ufficiali devono essere confermate da una seconda analisi in un diverso laboratorio. Lo scooter dell'osimano finito fuori strada da solo mentre si dirigeva verso la Stazione è stato posto sotto sequestro. Ora il 45enne rischia per la legge un'ammenda da 3.000 a 12.000 euro, l'arresto da uno a due anni (pene raddoppiate per aver causato un incidente) e la revoca della patente di guida.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

**Molfetta, scontro tra auto e moto: muore 20enne
Il terribile impatto in viale Pio XI: a perdere la vita il giovane a bordo dello scooter, Vito Tota**

07.04.2016 - Tragico incidente questa mattina a Molfetta. Un ragazzo di 20 anni, Vito Tota, ha perso la vita nello scontro tra un'auto e una moto, avvenuto in viale Pio XI. E' accaduto intorno alle 8.30. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo viaggiava a bordo di uno scooter di grossa cilindrata, quando si sarebbe scontrato con un'auto che stava effettuando una manovra per uscire dal parcheggio privato di un residence. Nell'impatto, il giovane è morto sul colpo. Oltre ai sanitari del 118, sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia municipale.

Fonte della notizia: baritoday.it

Tony Tombolesi morto in incidente stradale a Jesi

JESI 07.04.2016 – L'auto su cui viaggiava si è scontrata frontalmente con un furgoncino e per Tony Tombolesi, 33 anni, non c'è stato nulla da fare. L'incidente stradale è avvenuto intorno alle 14 del 6 aprile alle porte della città di Jesi, vicino all'Hotel Federico II. Il conducente del furgone è rimasto gravemente ferito nello scontro. Il Messaggero scrive che la dinamica è ancora da chiarire e che Tombolesi è rimasto ucciso nell'incidente mentre viaggiava sulla sua auto, una Up Volkswagen, che si è scontrata con un Ducato Fiat: "Incidente mortale a Jesi. Vittima dello schianto, alla guida della sua auto, lo jesino Tony Tombolesi, 33 anni, molto noto in città. La vettura Volkswagen guidata dall'uomo si è schiantata contro un furgoncino alle porte della città, all'altezza dell'Hotel Federico II. Lo schianto poco prima delle 14. La notizia si è subito diffusa in città dove Tony era molto conosciuto. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente lo jesino sarebbe stato al volante di una Volkswagen Up che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente con un Ducato Fiat. Gravemente ferito anche il conducente del furgonato".

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

Incidente stradale al Lido: auto travolge ciclisti, un morto e un ferito grave La tragedia giovedì pomeriggio agli Alberoni, vicino al San Camillo. L'automobilista ha travolto il gruppetto. Una persona è deceduta nonostante i soccorsi. Un ferito grave

07.04.2016 - Tragico incidente stradale giovedì pomeriggio al Lido di Venezia, quando un'automobilista, per cause ancora al vaglio del reparto motorizzato della polizia municipale, ha travolto due ciclisti che stavano pedalando in località Alberoni, non lontano dal San Camillo. Del gruppetto facevano parte anche altri due ciclisti, che però sono riusciti a evitare l'impatto. Fin da subito si sono segnalate due persone in condizioni molto gravi, ma purtroppo in un caso i soccorsi si sono rivelati inutili. È morto Giorgio "Riccardo" Benedetti, 59 anni. Sul posto è intervenuto l'elicottero del 118, che un'ora abbondante più tardi è però ripartito vuoto alla volta di Padova.

Grave una donna che stava pedalando con lui, di 65 anni, che è stata intubata e trasportata in idroambulanza dal San Camillo (i cui sanitari si sono prodigati per primi nei soccorsi) fino a piazzale Roma, per poi essere trasferita all'Angelo di Mestre. Un terzo ciclista, di 53 anni, ha riportato sospette fratture ed è stato portato all'ospedale Civile di Venezia. Illeso il quarto, marito della donna portata all'Angelo. Nell'incidente è rimasta ferita in modo lieve una bimba di 8 mesi che si trovava invece a bordo dell'auto che ha investito il gruppo: la piccola, che era correntemente seduta sul seggiolino, è stata portata in ospedale per accertamenti. Le sue condizioni sarebbero buone. Sul posto si sono portate due ambulanze con i sanitari del 118. Poi la polizia locale e una pattuglia del commissariato San Marco. Ancora la dinamica è in via di ricostruzione, fatto sta che una donna, con ogni probabilità a causa di un colpo di sonno, stava guidando un veicolo tenendosi alle spalle Malamocco, quando avrebbe all'improvviso invaso la corsia di marcia opposta proprio nel momento in cui stavano transitando i ciclisti. Testimoni parlano di un'auto completamente distrutta, con il parabrezza frantumato in alcuni punti. Il traffico è impazzito vicino al punto dello schianto. Anche gli autobus Actv hanno dovuto rimodulare il servizio a causa dei soccorsi. Secondo le prime testimonianze raccolte, l'auto, una Kia Sportage, sarebbe stata vista mentre lentamente usciva dalla propria corsia di marcia invadendo quella opposta. Alla guida una ragazza di 27 anni. I primi due ciclisti del gruppetto si sarebbero accorti in tempo di ciò che stava accadendo, riuscendo ad evitare quasi del tutto l'impatto. I due alle loro spalle, invece, sono stati travolti in pieno.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

L'Aquila, lancio di sassi a macchine in corsa: uomo denunciato ed espulso

08.04.2016 - Sorpreso a lanciare sassi alle automobili in corsa, denunciato ed espulso dal territorio nazionale. E' la parabola discendente di un cittadino comunitario di nazionalità bulgara di 34 anni, senza fissa dimora, che ha creato momenti di paura nel pomeriggio del 5 aprile all'Aquila, nella zona dell'Hotel Amiternum, non lontano dal casello autostradale dell'Aquila Ovest. L'uomo ha colpito l'autovettura di un cittadino aquilano, che ha successivamente sporto denuncia agli uomini della Polizia di Stato: "Alla reazione stizzita dell'automobilista, lo straniero si è allontanato, spintonando le persone che trovava sul suo cammino - scrive in una nota la questura del capoluogo - purtroppo ne ha fatto le spese un'anziana signora di anni 80, che caduta a terra, ha riportato lesioni guaribili in 25 giorni. Sul posto sono giunti quattro equipaggi delle volanti che hanno immediatamente individuato e bloccato l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, e ricostruito la vicenda, ascoltando i testimoni presenti sul posto". Successivamente gli operatori hanno dovuto richiedere l'intervento del 118 a causa del comportamento aggressivo ed autolesionista del fermato, che sebbene assicurato nell'autovettura di servizio, continuava a colpire con violenza il finestrino posteriore sinistro con la testa. E' stato poi ricoverato nell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, deferito all'autorità giudiziaria per danneggiamento, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Il 34enne aveva precedenti ed era stato condannato, sempre per un'aggressione, a 8 mesi di reclusione con pena sospesa. La questura dell'Aquila aveva ottenuto dalla prefettura un provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale, con l'obbligo di lasciare l'Italia entro 10 giorni, cui l'uomo non avrebbe ottemperato. Dopo quest'ultimo episodio, invece, l'*Ufficio immigrazione* della prefettura, attraverso una procedura d'urgenza, ha ottenuto un decreto di accompagnamento obbligatorio del Questore dell'Aquila, convalidato dal tribunale civile, e per questo oggi l'uomo è stato condotto alla frontiera bulgara in aereo, dall'aeroporto di Fiumicino (Roma), con l'aiuto di una scorta internazionale.

Fonte della notizia: news-town.it

SBIRRI PIKKIATI

Udine, richiedente asilo prende a pugni e calci due poliziotti

Un 24enne afghano si era recato in ospedale per alcune cure. Poi ha dato in escandescenza scagliandosi contro gli agenti. E adesso si chiede la revoca dell'accoglienza

08.04.2016 - Ha preso a pugni due poliziotti dopo essersi recato all'ospedale di Udine per curare un mal di denti. L'episodio è avvenuto mercoledì sera: protagonista un ventiquattrenne afghano, richiedente asilo e ospitato all'ex caserma Cavarzerani. Il giovane ha raggiunto il Santa Maria della Misericordia ottenendo assistenza. Al termine delle cure, però, ha iniziato a dare in escandescenza - forse a causa dell'alcol - contro sanitari e pazienti che hanno richiesto l'intervento della Polizia. All'arrivo degli agenti, il ventiquattrenne ha alzato le mani, colpendoli con pugni e calci: è stato poi ammanettato da altri poliziotti giunti sul posto, condotto in Questura e riportato in ospedale. Dopo il processo per direttissima ha ottenuto la liberazione, rientrando alla Cavarzerani. Su di lui - come riporta il *Messaggero Veneto* - c'è la richiesta di revoca dell'accoglienza da parte della Questura. Il processo è fissato per il prossimo 5 maggio.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

Calci e pugni ai poliziotti dopo un furto d'auto: arrestato 26enne

Un 26enne pregiudicato con problemi psichici ha aggredito gli agenti per evitare di essere arrestato

07.04.2016 - Un 26enne ha colpito con calci e pugni due agenti del Commissariato di "Frattamaggiore", che lo avevano intercettato dopo il furto di una Fiat 500. I poliziotti, grazie all'antifurto satellitare collocato nell'auto rubata, hanno individuato la vettura su Via Prauss e tentato di fermare il pregiudicato. Questi non si è fermato all'Alt degli agenti ed è scappato venendo inseguito dai poliziotti che l'hanno bloccato a Cardito. Il 26enne ha tentato la fuga a piedi ma è stato raggiunto. Vedendosi braccato ha iniziato a colpire con calci e pugni gli agenti tanto da procurare loro lesioni guaribili in 15 e 20 giorni. Il 26enne, affetto da una

patologia neurologica, ha continuato a dimenarsi ed inveire contro i poliziotti che, approfittando di uno studio medico nelle vicinanze, si sono avvalsi dell'intervento di un sanitario. L'autovettura Fiat 500 è stata restituita al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: napolitoday.it